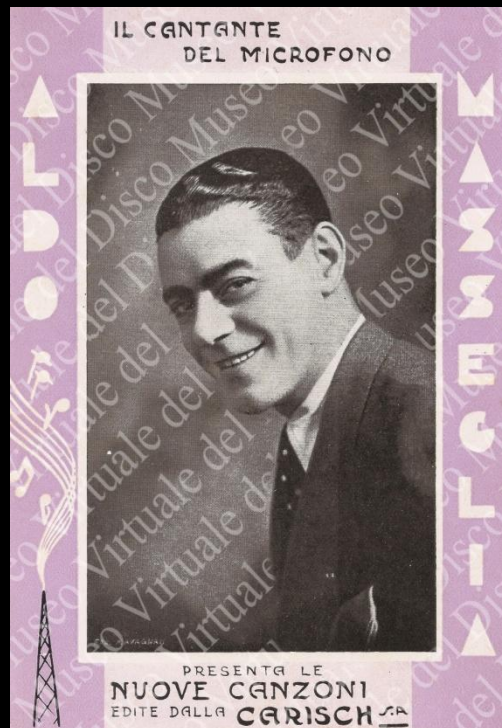


## Aldo Massegla

# Gli anni d'oro



Nel dicembre 1934 passa alla Odeon dove, finalmente accreditato (anche se a volte viene curiosamente indicato come Luciano Massegla), dividendosi tra l'orchestra Gallo e la formazione di Mario Mariotti, inizia a mietere i suoi primi successi. Facendo tesoro della sua esperienza d'Oltreoceano, registra una serie di cover di alcuni grandi successi americani quali *Io non faccio che sognarvi* (*All I Do Is Dream of You*, dal film *Tormento*), *Sogno ad occhi aperti* (*Why Do I Dream Those Dreams?*), *Non so che dir baby* (colonna sonora della pellicola *Universo innamorato*), *Cocktails per due* (*Cocktails for two*), *Pensando a te* (*The Very Thought of You*, dal repertorio di Bing Crosby). Dotato di una voce calda, da tenore leggero, viene ingaggiato anche per interpretare alcune canzoni tipiche del colonialismo fascista quali *Faccetta nera*, *Stornellata abissina*, *Italia in piedi!*, *Me ne frego*, *Ti saluto vado in Abissinia*, *Ritorna il legionario*, *Stornelli neri* e *Bandiere al sole* (quest'ultime tre accompagnate dalla prestigiosa corale "Giuseppe Verdi" di Milano), che lo rendono particolarmente apprezzato dal Regime.

## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Su suggerimento del Maestro Mariotti, forma poi con Meme Bianchi, artista di punta delle celebri casa discografica milanese, un duo canoro che riscuote grandi apprezzamenti, interpretando brani come *Ciribiribin*, *Che bel romanzo d'amore*, *Zingaro nero*, *Cuore a cuore*, *Fammi sognar*, *Al ritmo della pioggia*.

Nel 1935 accompagna le varie tappe del Giro d'Italia con il brano *Passa il giro*, che diventa un vero e proprio tormentone.



## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo



Nel 1936, superata un'audizione radiofonica, fa il suo debutto ufficiale ai microfoni dell'EIAR in seno all'orchestra diretta dal Maestro Giovanni D'Anzi, di cui lancia la splendida *Nasce così l'amore*; nell'ottobre dello stesso anno viene chiamato a sostituire Mario Ponte, gravemente malato di nervi, nel ruolo di Athos all'interno della rivista musicale *I Quattro Moschettieri – Due anni dopo*, terzo capitolo della celebre saga.



Nel 1937 canta alla radio accompagnato dall'orchestra Barzizza e lancia la celebre *Tu che ti chiami amor*; nello stesso anno, sotto la regia di Nunzio Filogamo, partecipa alla rivista radiofonica *Acquolina in bocca* di Veber e Parys ed allo spettacolo musicale *Wunder Bar* di Katscher, Farkas e Herczeg, con l'orchestra Petralia. È nuovamente fra i protagonisti della quarta ed ultima serie de *I Quattro Moschettieri* di Nizza e Morbelli, intitolata *Il fantasma al microfono*: il successo è tale che l'EIAR è costretta a dedicare alla saga anche uno special intitolato *Le più brillanti melodie dei Quattro Moschettieri*, cui Maseglia prende parte assieme a Filogamo, Giacomo Osella e la formazione di Egidio Storaci.

## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo



Nel 1938 è il primo interprete della canzone *Triste domenica*, nota come “la canzone del suicidio”: il suo testo infatti narra l’inutile attesa di un’innamorata che aspetta invano il ritorno dell’amato fino a quando non decide di farla finita. Il brano, che diviene subito molto popolare anche a causa di una coppia che si uccide nel bolognese ascoltando questo pezzo, viene subito censurato ed i 78 giri incisi ritirati del commercio.



## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo



Altre sue brillanti interpretazioni di questo periodo sono *Francescamaria!*, divertente canzoncina intonata assieme al Quartetto vocale Cetra, e *La signorina della Quinta strada*, pezzo decisamente più ritmato; particolarmente apprezzati fra i radioascoltatori sono anche i suoi duetti con il Trio Lescano, con il quale interpreta alcuni motivi sincopati di discreto successo come *Al Rosen Bar*, *Cinquant'anni fa*, *Come fece Giosuè*, *Bob Taylor*, *Il piccolo generale si è addormentato* ed altri.



## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo



Sempre nel 1938, al seguito delle formazioni di Barzizza e Vaccari, partecipa alla trasmissione radiofonica *Ritmi e canzoni* ed ha il privilegio di prendere parte al programma *Cantiamo al pianoforte*, accompagnato dal duo Gheri e Salerno; in queste occasioni conosce la collega Nuccia Natali, la quale comincia a far breccia nel suo cuore. L'amore fra i due riempie le radiocronache rosa dell'epoca ed in breve tempo diventano una coppia consolidata e particolarmente gradita al pubblico.

## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Nel 1939 lascia l'ente radiofonico preferendo la più redditizia attività concertistica. Inizialmente fa compagnia con il comico Renato Maddalena con il quale allestisce il varietà *...E ancora tante stelle*; poi, partecipa, alla rivista *RadioSidet Varietà* assieme a Meme Bianchi, Carlo Moreno e il Quartetto Funaro; infine, con l'ormai compagna di vita Nuccia Natali, mette su uno spettacolo dal titolo *I Divi del Microfono*.



## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Nel 1940 incide alcune facciate per la casa discografica Telefunken, celeberrimo marchio tedesco che proprio sull'iniziare del nuovo decennio aveva cominciato a stampare anche dischi di musica leggera. Dopo Masegla, infatti, il catalogo di esclusiva musica classica e sinfonica si arricchirà di dischi incisi da artisti come Tina De Mola, Carlo Moreno, Rodolfo De Angelis e molti altri.





## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Da questo momento, fino alla fine della seconda guerra mondiale (salvo una breve pausa nei primi mesi del 1943, a seguito della nascita della loro unica figlia, Rosella), i due si esibiscono, con successo, nei più importanti teatri italiani; definiti dalla stampa “il celebre duo del microfono”, sono i mattatori assoluti di alcune famose riviste:



sono i mattatori assoluti di alcune famose riviste: *Carovana di lusso* (1940, con le fantasiste Di Fiorenza), *Testa sotto e gambe in su* di Ben (1941, con Riccardo Billi e l'orchestra Filippini), *Teatro della Canzone* (1941, con Myriam Ferretti), *Hostaria della Quercia* (1941, con il Quartetto Beltrami), *Luci della Ribalta* (1942), *Ritmi di primavera* (1942), *Settimana del Buonumore* (1944, spettacolo in sette giorni, organizzato dal Teatro del Popolo di Torino, con Luciano Tajoli e i fratelli De Rege), *Cioccolatini che passione!* (1944, con Nino Lembo); partecipano, inoltre, a numerosi varietà allestiti per le Forze Armate. Nel 1943, fanno anche una breve rentrée alla radio, ospiti del programma *Radio Sociale*.



## Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

